

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 14\9\2016;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., e quelle fissate per la discussione orale.

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte entro il 2010, ad eccezione di quella n. 476\2010 che, essendo assegnata al Consigliere Di Girolamo, che non tiene udienza il 14\9, è rinviata al 18\10\2016; le cause iscritte nel 2011 sono rinviate all'8\3\2017; le cause iscritte in anni successivi al 13\6\2018.

L'Aquila, 6\9\2016.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

